



Città di Recco
Provincia di Genova
Decorata di medaglia d'oro al merito civile

Settore AMBIENTE
Ufficio Ambiente
Tel. 0185/7291279 Fax 0185/721171
e-mail franco.canovi@comune.recco.ge.it

Recco, li 26.11.2012
Prot. n. 25465



alla **Provincia di Genova**
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali
e Trasporti
Servizio Acqua e Rifiuti
Ufficio Acqua e Derivazioni Idriche
L.go F. Cattanei 3
16147 Genova
Racc. A/R (anticipata via fax)

OGGETTO: Centro di raccolta comunale di valle della Né. Piano di gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne.

Con la presente si trasmette il Piano di gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne relativo al costruendo centro di raccolta comunale di Valle della Né, ai sensi del Regolamento Regionale 10 Luglio 2009 n. 4.

Si chiede l'approvazione del suddetto Piano.

A disposizione per ogni chiarimento porgo distinti saluti.

Il Responsabile del Settore



Ing. Franco Canovi

*per Raffaele
protocollo
avviare mandamento
* per Emma
attestare RAPP
realtà e verità!*

don Fontanella

Documentazione allegata:

- n. 2 copie del Piano di gestione
- mandato di pagamento di € 180,00



CITTA' DI RECCO

CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE IN LOC. VALLE DELLA NE'. PIANO DI PREVENZIONE E DI GESTIONE DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DI AREE ESTERNE

(ART. 9 DEL REGOLAMENTO REGIONE LIGURIA N. 4 DEL 10 LUGLIO 2009)

Premessa

La scrivente Amministrazione ha in corso di approvazione, ai sensi del D. M. 8 Aprile 2008 un centro di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato. Nel centro saranno raccolti, in cassoni scarrabili, unicamente rifiuti solidi non pericolosi e pertanto ad esso si applica quanto previsto all'art. 2 del citato decreto relativamente al punto 2.2 c dei criteri dell'Allegato 1 (gestione acque meteoriche).

Tenuto conto che il Regolamento regionale 10 luglio 2009 n. 4 estende l'ambito di applicazione genericamente ai centri di raccolta e trattamento rifiuti (art 7 comma e), a seguito di un incontro con i Tecnici della Provincia di Genova in data 15 ottobre u.s., si è convenuto di proporre comunque istanza di approvazione alla Provincia.

Il presente elaborato adempie a quanto concordato ed è articolato, per quanto applicabile, secondo quanto previsto all'Allegato A del citato Regolamento.

Piano di prevenzione e gestione

Punto 1

In allegato è riportata la planimetria dell'insediamento ove sono riportate tra l'altro: la superficie scolante, ovvero l'area pavimentata su cui sono sistemati i contenitori, che ha una superficie di 407,00 mq., la recinzione, il numero e posizione dei contenitori, le tipologie di rifiuti (codice CER).

In particolare la recinzione perimetrale sarà costituita da rete metallica plastificata dell'altezza fuori terra di mt. 2.00, sostenuta da piantoni metallici a T e corredata dai necessari controventi e ancoraggi.

Su tale recinzione sarà messa in opera una rete ombreggiante (lati nord, ovest e sud, mentre sul lato est non la si posizionerà in quanto già presente un filare di tuie di alto fusto, dell'altezza di circa mt. 7.00.

E' previsto il posizionamento di cancello metallico a due ante, di adeguate dimensioni onde garantire l'accesso di motrici con scarrabili.

La pavimentazione oggetto di posizionamento dei contenitori scarrabili è realizzata mediante creazione di sottofondo stradale, costituito da materiale da cava (tout – venant

stabilizzato), debitamente compattato e rullato e successiva pavimentazione in conglomerato bituminoso dello spessore medio finito e compresso di almeno 4 cm. (binder), previa spruzzatura di 0,600 kg/mq di emulsione bituminosa per l'ancoraggio, steso con idonee macchine finitrici e cilindatura con rullo da 6-8 t.

L'area pavimentata è dotata di una pendenza idonea a convogliare le acque di dilavamento in una canaletta, protetta da una griglia, e di qui scaricate nel terreno adiacente il centro di conferimento.

In posizione opportuna, prima dello scarico, è situato un pozzetto di circa un metro cubo di volume cui le acque possono essere, nei casi descritti successivamente, intercettate e raccolte.

Punto 2

Le attività svolte nell'insediamento sono, come detto in premessa, la raccolta in contenitori scarrabili di determinate frazioni di rifiuti domestici e assimilati da raccolta differenziata. In particolare si prevede la raccolta delle seguenti tipologie:

Metalli (Codici CER150104 e CER 200140) ✓

Sfalci e potature (Codice CER 200201)

Detriti da demolizione (Codici CER 170904 e CER 170117)

Vetro (Codici CER 200102 e CER 150107)

Ingombranti (Codice CER 200307)

RAEE grandi bianchi (Codice CER 200136) ✓

Legno (Codici CER 150103, CER 200137, CER 200138)

Le caratteristiche dei contenitori, che saranno tutti stagni e dotati di coperture, le modalità di carico (portelloni laterali per ingombranti, metalli, vetro, legno; carica dall'alto per sfalci potature e detriti), la tipologia delle utenze (esclusivamente domestiche o quantitativamente modeste per gli assimilati) assicurano che i rifiuti non saranno mai in contatto con la pavimentazione o esposti al dilavamento.

Alla luce di quanto sopra, si può affermare che non vi sia contaminazione alcuna delle acque incidenti sull'area.

L'area potrà essere, se del caso, sottoposta a lavaggio mediante macchina lava strade in uso per il normale servizio di igiene urbana. In tale occasione, le acque raccolte nella canaletta saranno deviate nel pozzetto da dove potranno essere evacuate mediante autospurgo.

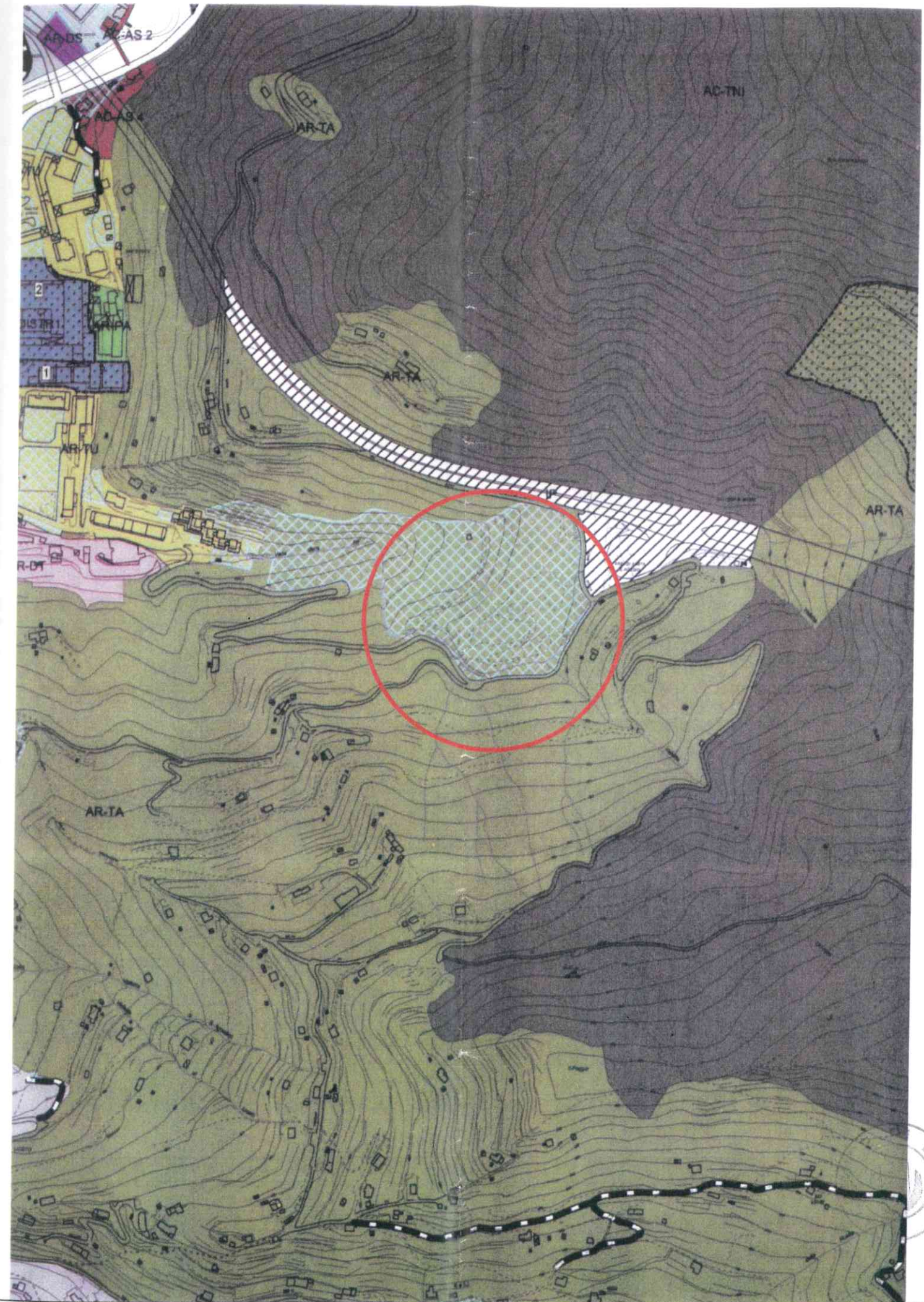
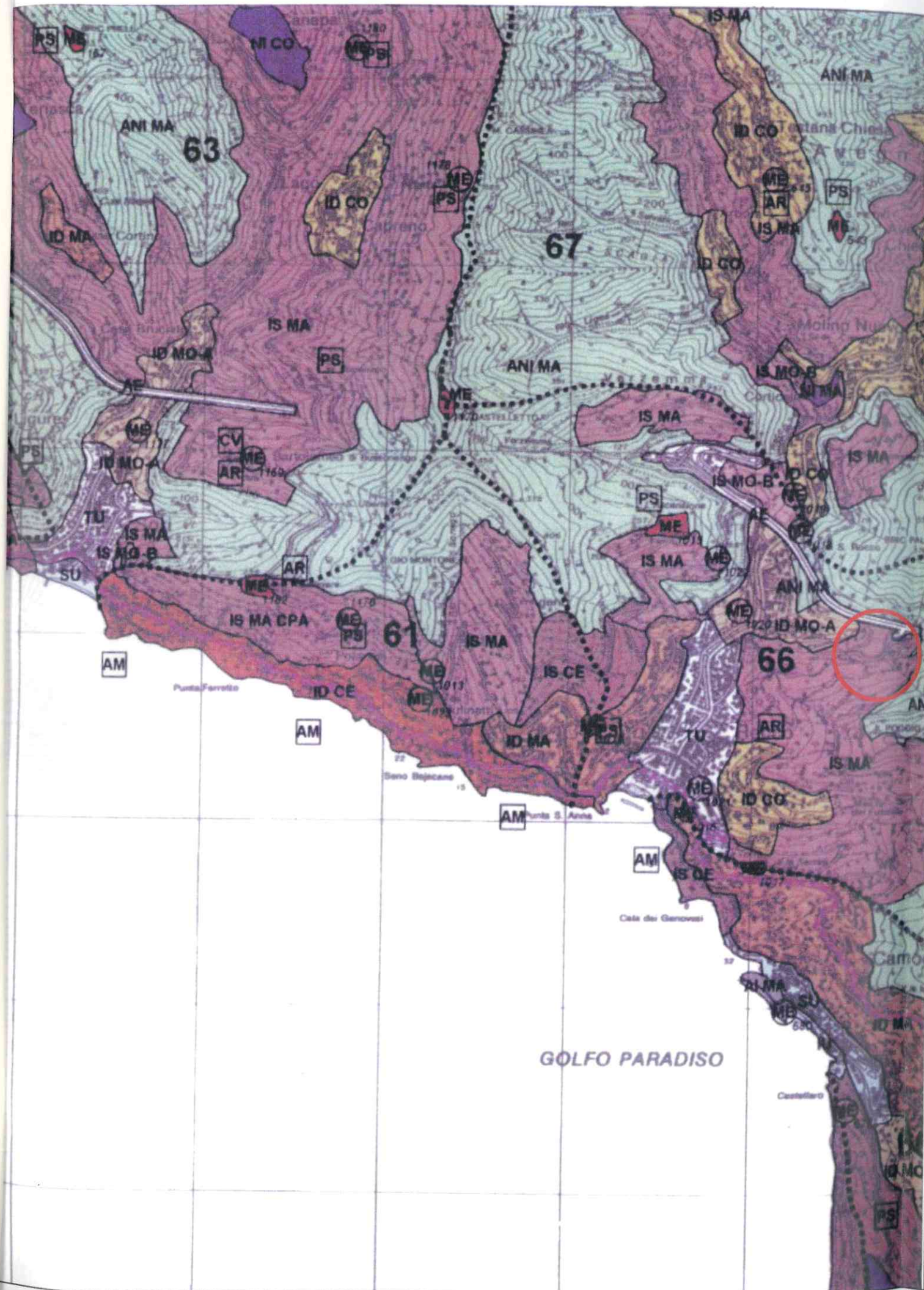
Punto 3

La tipologia dei rifiuti raccolti (solidi non pericolosi) e le modalità di carico dei contenitori assicurano, ab origine, la prevenzione di fenomeni di contaminazione delle acque e di "sversamenti" accidentali. Nel caso in cui si determinasse la caduta di rifiuti sulla pavimentazione in fase di travaso dal mezzo al contenitore (con particolare riferimento ai detriti da demolizione) gli spetti potranno essere recuperati manualmente ed il tratto di pavimentazione interessato sottoposto a lavaggio con le modalità sopradescritte.

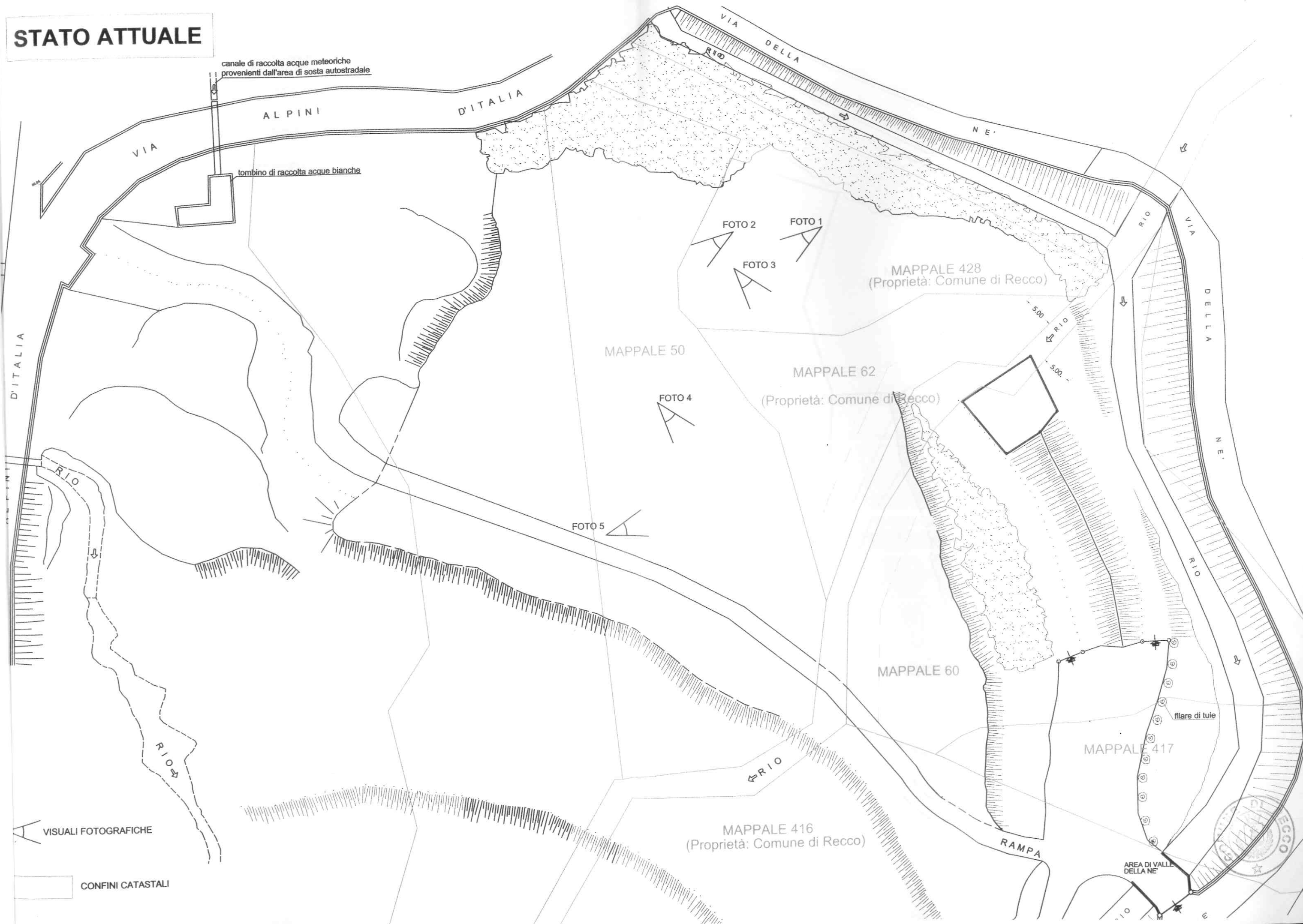
Il centro sarà gestito dal personale della ditta Appaltatrice del Servizio di Igiene Urbana di questo Comune (Ditta Idealservice soc. coop. con sede in via Basaldella 90 a Pasian di Prato (UD), regolarmente iscritta all'Albo dei gestori ambientali e quindi sottoposta alla specifica disciplina di formazione.



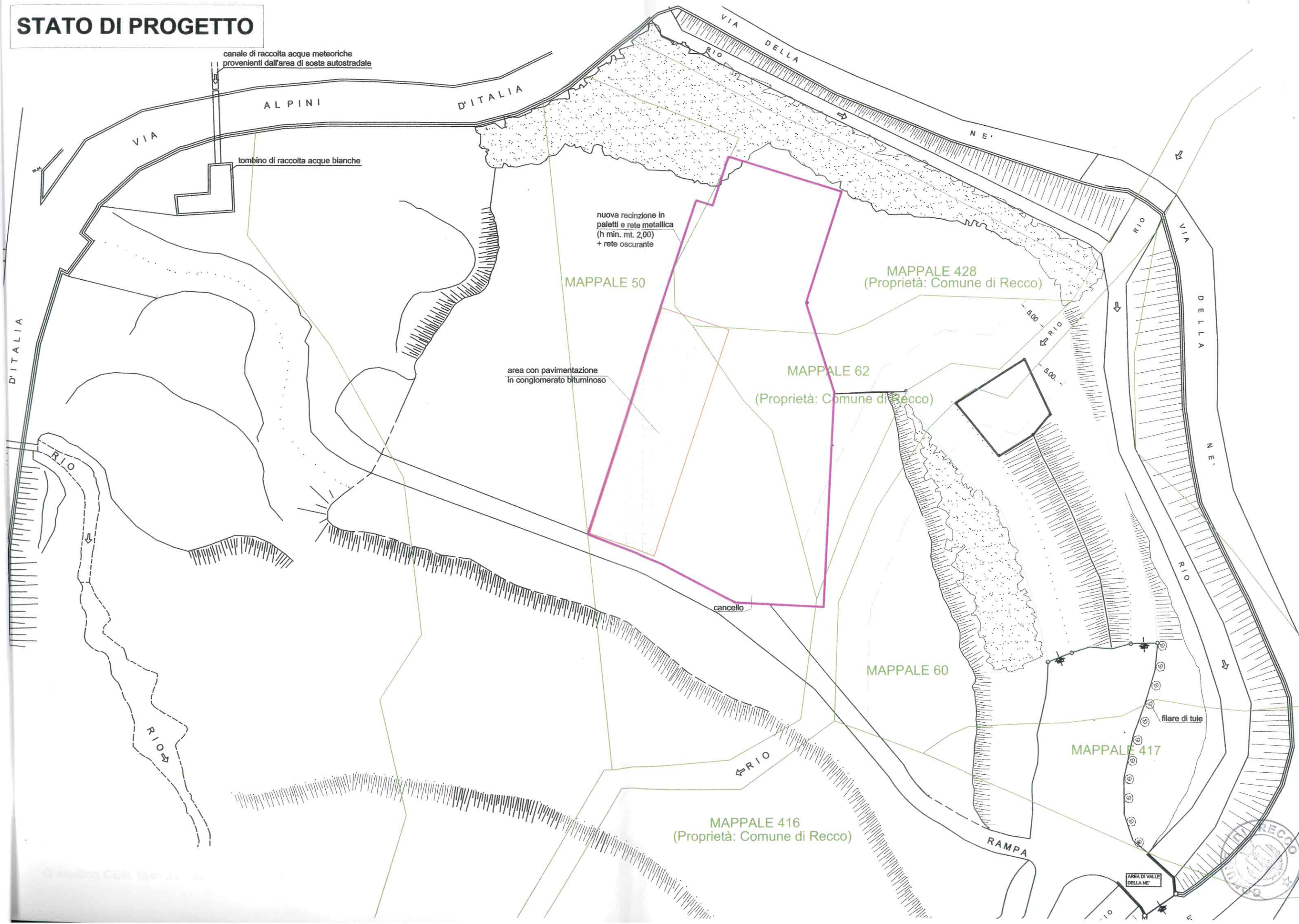
Il Responsabile del Settore
Ing. Franco Canovi



STATO ATTUALE



STATO DI PROGETTO



STATO DI PROGETTO

canale di raccolta acque meteoriche
provenienti dall'area di sosta autostradale

ALPINI

D'ITALIA

tombino di raccolta acque bianche

nuova recinzione in
paletti e rete metallica

(h min. mt. 2,00)
+ rete oscurante

MAPPALE 50

MAPPALE 428
(Proprietà: Comune di Recco)

area con pavimentazione
in conglomerato bituminoso

MAPPALE 62

(Proprietà: Comune di Recco)

cancello

MAPPALE 60

MAPPALE 417

MAPPALE 416
(Proprietà: Comune di Recco)

RAMPA

AREA DI VALLE
DELLA NE'

LEGENDA

A codice CER 150104-200140 - METALLI

B codice CER 200201 - VERDE SFALCI E POTATURE

C codice CER 170904 - 170117 - INERTI

D codice CER 150107 - 200102 - VETRO

E codice CER 200307 - RIFIUTI INGOMBRANTI

F codice CER 200136 - RAEE gr. R2 GRANDI BIANCHI

G codice CER 150103 - 200137 - 200138 - LEGNO





Enti Online

Home

Operatore ALTADIGE

Esercizio 2012

Ente 0000381 - COMUNE DI RECCO

Totali

Mandati

- dettaglio

Dati di bilancio

Informazioni documento

Mandato: 4490 Distinta: 9231901

Conto: 1 SOMME LIBERE

Documenti

Codice 1090503-Articolo 000 Residuo

Reversali

PRESTAZIONI DI SERVIZI

Mandati

Importo mandato

Provisori entrata

Importo pagato

Provisori uscita

Incassi Vari

Elenco dei sub

Flussi

Sub Anagrafica

1 PROVINCIA DI GENOVA

1 righe

Sub n.1

PROVINCIA DI GENOVA

PIAZZALE MAZZINI 2

16122

GENOVA GE

180,00

180,00

ESENTE BOLLI

0,00

ESENTE SPESE

0,00

ISTANZA DI APPROVAZIONE

DELPIANO DI PREVENZIONE E

GESTIONE DELLE ACQUE METEORICH

14/11/2012

15/11/2012

15/11/2012

BONIFICI C/C CARIGE

FRUTTIFERE

IT49 N061 7501 4400 0000 0008 790

NO

NO

Elenco quietanze

Dati Siope

